

Poliziotto

Il sogno di Shaquille O'Neal, colossale centro degli Heat e stella della Nba, è di fare il poliziotto e intanto collabora con la polizia di Miami: all'alba di domenica scorsa ha fatto arrestare un ragazzo che aveva aggredito una coppia gay a South Beach. È finito in manette un 18enne



Sampdoria 18.00 La7



Roma 21.00 RaiDue

INTV

■ **09,30 SportItalia**
Campionato olandese Feyenoord-Nec
■ **10,15 Sky Sport2**
Vela, Nations Cup 2005
■ **11,45 Eurosport**
Speedway, Gp Polonia
■ **13,00 Italia1**
Studio Sport
■ **14,00 Espn**
Speciale Ciclismo Coppi-Bartali
■ **15,30 SportItalia**
Superbike

■ **16,00 Eurosport**
Vuelta di Spagna, diciottesima tappa
■ **18,00 La7**
Coppa Uefa Vitoria-Sampdoria
■ **21,00 RaiDue**
Coppa Uefa Santos Roma-Aris
■ **22,00 RaiSportSat**
Automobilismo
■ **23,00 RaiDue**
Coppa Uefa (differita) Palermo-Anorthosis

La Juve domina, vince e cala: finale col brivido

A Bruges in gol Nedved e Trezeguet (100 reti bianconere). Espulso Vieira, assedio dei belgi

di Massimo De Marzi / Bruges

LA SOLITA Juve tetragona vince anche al debutto in Champions (1-2), offrendo la stessa sensazione di forza e solidità espressa in campionato. Una rete di Matondo ha fatto pensare i bianconeri nel finale, ma fino a sei minuti dalla fine i bianconeri (per l'occasione in maglia gialla) avevano stradominato. Dopo un

primo tempo nel quale solo i miracoli del portiere Stijnen avevano permesso al Bruges di evitare il tracollo, una sventolata di Nedved su calcio di punizione e un morbido pallonetto di Trezeguet (giunto al gol numero 100 con la maglia bianconera) hanno consentito ai campioni d'Italia di portare a casa il primo successo della nuova stagione europea. L'avvio della Juve è bruciante. Nel primo quarto d'ora la squadra di Capello costruisce quattro nitide palle gol: la prima con un sventolato di Nedved appena alta, poi con una bella girata di Trezeguet (servito da un cross al bacio di Ibrahimovic), che subito dopo si ripete, trovando un'altra bella risposta del portiere Stijnen, infine con Vieira e nuovamente Trezeguet, che non trovano il varco giusto a conclusione di una confusa mischia.

Il Bruges, intimidito nelle battute iniziali, prova a uscire dal guscio dopo la metà del primo tempo, ma in mezzo al campo Vieira giganteggia, Emerson è il solito intelligente costruttore di gioco, così per i belgi sono rarissime le occasioni di innescare l'ex galactico Portillo e Balaban che fanno il solletico alla difesa bianconera. L'unico rischio la Juve lo corre al 31', complice una goffa uscita di Abbati su azione d'angolo, ma poi riprende l'assedio bianconero, con Nedved vicino al gol e Trezeguet (ispirato da un Blasi positivo nel ruolo di esterno destro difensivo) che per due volte si vede strozzare in gola l'urlo dai balzi felini di Stijnen, mentre i pali salvano il portiere belga sui tentativi di Zambrotta e dello scatenato Trezeguet.

In avvio di ripresa la Juve sembra avere una marcia in meno rispetto al primo tempo, ma quando sale in cattedra Ibrahimovic sono dolori per i difensori del Bruges, letteralmente irrisi dall'at-

taccante svedese al 6', che fa tutto bene ma non riesce a inquadrare la porta. Ceulemans prova a dare maggiore smalto al suo attacco, sostituendo il fantasma di Portillo con Blondel, mentre Capello decide di non fare ricorso alla sua panchina.

Del Piero inizia a scaldarsi e sembra poter entrare, il suo mancato impiego da parte di Capello lascia intatte tutte le perplessità sulla sua situazione in bianconero e apre la porta a nuove tensioni, ma al minuto 21 un gran calcio di punizione di Nedved sblocca la situazione, cui otto minuti dopo segue il morbido pallonetto di Trezeguet che vale il raddoppio. Ibra si divora il tris, la difesa della Juve si addormenta e regala il gol a Matondo che consente al Bruges di tentare un arrembaggio finale. La Juve soffre e patisce dopo l'espulsione di Vieira, ma non subisce una beffa che sarebbe stata atroce.



David Trezeguet ieri sera a Bruges segna la sua rete numero 100 in bianconero. Foto di Thierry Roge/Reuters

Prima giornata

Gruppo A	Bruges-Juventus 1-2
	Rapid Vienna-Bayern 0-1
Gruppo B	Sparta-Ajax 2-1
	Arsenal-Thun 1-1
Gruppo C	Udinese-Panathinaikos 3-0
	Werder-Barcellona 0-2
Gruppo D	Villareal-Manchester 0-0
	Benfica-Lilla 1-0
Gruppo E	Milan-Fenerbahce 3-1
	Psv-Shalke 04 1-0
Gruppo F	Lione-Real Madrid 3-0
	Olympiakos-Rosenborg 1-3
Gruppo G	Chelsea-Anderlecht 1-0
	Betis-Liverpool 1-2
Gruppo H	Artmedia-Inter 0-1
	Rangers-Porto 3-2

Il Panathinaikos di Malesani travolto allo stadio Friuli da tre reti dell'attaccante

«Eurolaquinta», l'Udinese è una valanga

di Vanni Zagnoli / Udine

Vincenzo Iaquina, 26 anni, figlio di un muratore emigrato dal Crotonese nella Bassa Reggiana, è il profeta dell'Udinese in Europa. Tripletta, dopo i due realizzati nel preliminare di Champions League. Onora la fascia di capitano ereditata da Sensini e si candida a mantenere il posto di titolare in nazionale avuto da Lippi in Scozia. Segna di testa, di destro e di sinistro. Adesso è un centravanti di valore mondiale. Suo padre era convinto che diventasse più forte di Vieri, lo sta eguagliando. Buona la prima, dunque, per l'Udinese. Era fondamentale battere il Panathinaikos, candidata a cenerentola del girone, per battersi con il Werder Brema per il passaggio del turno. Il Barcellona dovrebbe essere fuori partita, considerato anche che ieri sera ha de-

buttato vincendo in Germania. I friulani non si scaldano, nemmeno per l'esordio vero in Champions League dell'Udinese, dopo il preliminare vinto sullo Sporting Lisbona. Lo stadio è per metà vuoto. Il calcio greco era indigesto ai bianconeri, eliminati in Uefa quattro anni e mezzo fa dal Paok di Salonicco e l'anno scorso dal Panionios. Questo 3-0 cancella quelle due umiliazioni. Alberto Malesani ha un sussulto in panchina quando un colpo di testa di Kotsios avvicina il palo. Gli esoneri di Parma e Modena, inframmezziati dalla retrocessione con il Verona, l'hanno reso meno spregiudicato. Negli atteggiamenti e pure nel credo tattico. Otto anni fa, proprio al Friuli, aveva debuttato in serie A: 2-3 con la sua Fiorentina, tripletta di Batistuta e la sua corsa con i bermuda che l'hanno reso celebre. Stavolta finisce mortificato. L'altro uomo partita per l'Udinese è Da-

miano Zenoni. Al minuto 28 chiude su Wooter, lanciato solo dalla tre quarti, evita il fallo da ultimo uomo e anzi riesce a farselo fischiare a favore. Sull'azione successiva crossa dalla destra per Iaquina che con il braccio chiama la palla. Inzuccata di prepotenza e l'Udinese passa. Da grande squadra perché va in vantaggio alla prima occasione. Avvicina il raddoppio con Di Natale e Vidigal, mentre i verdi si fanno vivi solo con una punizione dell'ex viola Ezequiel Gonzales che tocca il palo. Nel secondo tempo il Panathinaikos mantiene il possesso di palla senza essere pericoloso. L'Udinese controlla, lascia l'iniziativa agli ellenici e poi colpisce. È più forte e fa valere la sua superiore personalità. Al 28', stesso minuto del gol del primo tempo, Iaquina raddoppia, lanciato da Di Natale, sulla destra. Poi gira di sinistro benissimo su errore difensivo. Applausi.

BREVI

Atti osceni a Manchester

Milan, medico in tribunale
È comparso in tribunale a Manchester Armando Gozzini, medico del Milan che è accusato di atti osceni che sarebbero stati compiuti in presenza di una donna lo scorso febbraio, quando la squadra era in trasferta nella città inglese per un incontro di Champions. Il medico è accusato di essersi «esposto indecentemente» davanti a una massaggiatrice dell'albergo dove alloggiava.

Recuperi 1° turno serie B

Vince solo il Brescia
Recuperi della prima giornata di serie B: AlbinoLeffe-Rimini 2-2, Brescia-Cremonese 1-0, Piacenza-Catania 1-1, Modena-Mantova 0-0. La nuova classifica: Atalanta 9; Mantova 7; Brescia e Crotona 6; Rimini, Catania e Modena 5; Arezzo, Verona, Bologna, Triestina, Ternana, Vicenza e Piacenza 4; Bari, Torino e Cremonese 3; Pescara, AlbinoLeffe, Avellino e Catanzaro 1; Cesena 0.

Diadora fa dietrofront

La Roma cambia pallone
Lo sponsor Diadora ha deciso di cambiare pallone. Nella partita di stasera contro l'Aris il pallone della Roma non sarà quello metà giallo e metà rosso utilizzato in questo inizio di campionato. Spalletti: «Già durante il ritiro di Castelrotto i giocatori loro avevano già manifestato qualche perplessità, perché quando girava, per uno strano effetto ottico sembrava ovalizz».

Viterbo cambia mister

Preso tecnico del calcio a 5
Oltre ad essere stata la prima squadra d'Italia ad essere allenata da una donna, Carolina Morace, il Viterbo Calcio, nato dalle ceneri della Viterbese, è la prima compagine ad avere in panchina un tecnico del calcio a 5. Esonerato Carlo Perrone, il presidente Andrea Pecorelli (figlio del giornalista Mino) ha ingaggiato Alessandro Nuccorini, 41 anni, uno scudetto e 5 Coppe Italia alla guida del Torrione, poi ct della Nazionale.

Palermo, debutto in Coppa Uefa tra attese e polemiche

Tensioni coi ciprioti per frasi sul sito dell'Anorthosis: «Sicilia mafiosa e presuntuosa». In campo anche Sampdoria e Roma

di Luca De Carolis

DEBUTTO con polemiche.

Stasera il Palermo farà il suo esordio nelle coppe europee ospitando l'Anorthosis di Famagosta (Cipro) nella gara d'andata del primo tur-

no di Coppa Uefa. Preceduta però da un brutto episodio, per il quale si è sfiorato l'incidente diplomatico. A rovinare la vigilia della partita hanno infatti provveduto alcuni tifosi della squadra cipriota, pubblicando sul loro sito internet (www.anorthosis.net) un articolo

in cui descriveva la Sicilia come «terra di mafia e presunzione». Immediata la reazione del Palermo, che ha inviato proteste formali al club e all'ambasciatore di Cipro in Italia, Epaminondas Stavros. L'Anorthosis si è scusato precisando che «quello non è il sito ufficiale della società, pertanto ci dissociamo da quelle frasi diffamatorie». Una precisazione non del tutto convincente, visto che al sito sotto accusa si accede anche da quello dell'Uefa, che riporta solo i siti ufficiali dei club. Scuse ufficiali sono comunque arrivate anche dall'ambasciatore cipriota, il quale ha sottolineato che «abbiamo provveduto tempestivamente a far rettificare il contenuto dell'ar-

ticol». Intanto ieri l'allenatore (e giocatore) della squadra cipriota, il georgiano Timuri Ketsbaia, non si è presentato in sala stampa per la conferenza pre-partita, forse per sottrarsi a domande troppo imbarazzanti. Nei giorni scorsi il tecnico aveva detto di aver visto «un ottimo Palermo contro l'Inter», chiarendo poi che il suo obiettivo era «mantenere intatte le possibilità di qualificazione anche dopo la trasferta in Sicilia». Ieri ha parlato invece il tecnico rosanero, Luigi Delneri. Secondo il quale «non bisogna fidarsi di una squadra che nei preliminari di Champions League ha creato problemi ai Rangers di Glasgow. Nel calcio non esistono partite facili, ma solo gare da

giocare e vincere. Questo sarà il nostro obiettivo per proseguire il cammino in Coppa Uefa: domani (stasera, ndr) terremo gli occhi aperti e lotteremo». Delneri darà comunque «un po' di riposo a un giocatore per reparto». Il tecnico, come da abitudine, non ha però annunciato la formazione di stasera, anticipando solo che «Brienza giocherà dall'inizio e che tra i pali giocherà Santoni». Ieri sera però l'attaccante ha avuto problemi alla schiena. Se non ce la dovesse fare al suo posto giocherà Makinwa, inizialmente destinato alla panchina. Il Palermo si schiererà con il consueto 4-4-2, con a centrocampo Mutarelli al posto dell'indisponibile Barone e Caracciolo al cen-

tro dell'attacco. Il centrale difensivo Barzagli e l'esterno della Nazionale Zaccardo dovrebbero invece partire dalla panchina. L'Anorthosis, campione di Cipro, giocherà invece con la formazione titolare. L'elemento migliore dei ciprioti è proprio il 37 enne Ketsbaia, ex giocatore di Newcastle e Aek Atene. Il regista è il tedesco Haber, 34 anni, con un lungo passato in Bundesliga. Al seguito della squadra da Cipro arriveranno 150 tifosi. Intanto stasera giocheranno in Coppa Uefa anche Roma e Sampdoria. I giallorossi affronteranno all'Olimpico i greci dell'Aris Salonicco, i doriani faranno invece visita ai portoghesi del Vitoria Setubal.

In occasione del Centenario della Confederazione

LA CGIL PRESENTA UNA EDIZIONE SPECIALE DI SMEMORANDA 2006

All'interno interventi di: Ballestra, Covacich, Consolo, Cugia, De Luca, Guerra, Lodoli, Lunetta, Luzzi, Magrelli, Magris, Malerba, Marcin, Ravera, Rea, Sanguineti e foto storiche delle lotte operaie.

CGIL 100

Agenda 12 mesi giornaliera. Formato cm 11x15,5. Copertina morbida. Interni in carta riciclata, stampa a 4 colori. Copie numerate.

in edicola con **l'Unità, Liberazione, il manifesto e Carta** a 6,90 Euro in più.